

i moderni Fiorentini , che continuar' ad illustrare , pulire , ed arricchire quel Linguaggio , a cui gli Antenati loro diedero tanto splendore , e possiamo dire la vita . Non s' era peranche da altri Letterati con eguale studio impresa questa sì necessaria fatica ; e noi l' avremmo lodata in altri ( *a* ) , se fosse stato possibile , ch' altri l' avessero così accionciamente e fondatamente compilata ; perchè or non soffrirla , o perchè biasimarla , solo per essere fatta da un' Accademia cotanto riguardevole della Toscana ? Finalmente non ha secondochè io m' immagino giammai inteso l' Accademia di mettere in ceppi , o di ristignere l' autorità degli altri Letterati , che scrivono Italiano , al solo Vocabolario tuo ; sapendo ella benissimo , che loro è permesso d' usar talvolta vocaboli nuovi ( *b* ) , e locuzioni di nuovo fabbricate , purchè ciò si faccia , non colla licenza necessariamente usata da i primi padri della Lingua , ma con parsimonia , e discrezione , e co' riguardi convenevoli ; cioè purchè sieno le voci , e frasi , o addomesticcate alquanto dall' uso della Nazione Italiana , o necessarie , o più intelligibili , più significanti , armoniose , e leggiadre , che non son le finora usate ; e purchè si cavino con grazia dalla Lingua Latina , madre , e nutrice dell' Italiana , o dall' altre Lingue sorelle di questa . Così hanno sempre fatto i migliori Scrittori ; e tale fu eziandio l' usanza de' più saggi Latini , essendo in questo proposito famosi i versi d' Orazio , dove egli così scrive :

*Et nova , si tæque nuper habebunt verba fidem , si  
Græco fonte cadant ,*

con quel che segue . In tal guisa s' arricchiscono le Lingue . Nè la nostra è ancor giunta a tal ricchezza , ch' possa uguagliar la Greca , e la Latina , o debba contentarsi delle sole voci , e forme di dire , che son raccolte nel Vocabolario , e molto men di quelle sole , che usò il Petrarca , e il Boccaccio , i quali certamente non poterono nominar tutte le cose , nè

---

( *a* ) *E noi l' avremmo lodata in altri .* ) Altri per avventura non l' avrebbe potuta fare questa fatica del Vocabolario , senza venire a Firenze , e impraticarsi de' Teti a pena , e del Dialetto . Poichè , trattandosi di sporre e dichiarare voci di Autori Fiorentini , e che si protestano chi di scrivere in *istile umilissimo Fiorentino* , come nelle Novelle il Boccaccio ; chi afferma di sembrare *Fiorentino* , quando è udito , e che la sua *loquela lo fa manifesto* ; e quell' altro , che dice :

*Firenza avria forse oggi il suo Poeta :*

non si poteva una tanta , e sì varia , e così forte impresa condurre , se non da i nati di quella nobil Patria , madre e nutrice della più netta , e della più gentil favella d' Italia . Per esempio , Dante Inf. 32.

*Là dove i Peccatori stanno freschi .*

detto ironicamente , spiegalo l' idiotismo Fiorentino *Voi state fresco* . Non si fanno i Fiorentini , e i Toscani , Maestri della Lingua Volgare . E la medesima Lingua Toscana , e Fiorentina , che è stata costituita Maestra da i dotti Italiani .

( *b* ) Più sono le cose , che le parole . Ciò mostrò Aristotele in una Lingua ricchissima e abbondantissima , qual' era la sua ; e inventò nuovi vocaboli . E così la Volgare Italiana , che è Lingua viva , trattandosi in essa varie Scienze , e facultadi , si può dagl' Ingegneri , che vengono di mano in mano , accrescere , illustrare , ed arricchire . Ma è ben vero , che cose nuove si possono anche talora dire colle parole usate , e le cose antiche con maniere nuove , purchè tutto sia regolato dal Giudizio .